

stema Italia», debba essere seguita dal Governo, con particolare attenzione e con strutture specifiche, così come il Ministro ha inteso recentemente impegnarsi per altre regioni del sud. (4-09669)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ultima decade di ogni mese — come scrive il notiziario *L'Informatore* diventa sempre più « difficile » per chi — a quella data — ha già esaurito, le proprie disponibilità economiche;

le retribuzioni sono state erose dagli aumenti dei prezzi (nonostante quanto sostenuto dall'Istat); il risparmio non è più premiato da una retribuzione accettabile (chi ha qualche euro da parte, non ne ricava alcun reddito); la morsa del fisco si è fatta stringente, anche per la sua maggiore capacità di controllo e di vigilanza;

oggi — come scrive *L'Informatore* — non può procedersi oltre, in una finanza allegra. Ma può attuarsi una politica anti-congiunturale, volta a ottenere ricadute immediate e positive sui ceti più sofferenti. Si pensi ad interventi diretti sulle tariffe, sul costo dei carburanti, sull'assicurazione auto, sul canone televisivo, a una coraggiosa svolta sull'Irpef, mirata a sostenere le famiglie più deboli;

bisogna avere fiducia nel futuro, scommettere sulla ripresa, stimolandola con la « liberazione » di parte del carico tributario, al fine di incrementare investimenti e consumi. Può affacciarsi l'idea di un nuovo contratto sociale, in cui si possa lavorare di più e guadagnare di più; in cui il numero dei figli giochi in maniera effettiva nel quadro retributivo e fiscale; in cui venga garantito a tutti un reddito minimo vitale, e al contempo venga colpito il parassitismo sociale (sussidi, pensioni non dovute, assistenza a chi non ne ha diritto, eccetera) —:

se non ritengano sia giusto e condivisibile quanto scrive il notiziario *L'Informatore* e che cioè l'esigenza di una immediata iniziativa del Governo, per rendere più serena la vita delle famiglie italiane nelle fasce sociali medio-basse, appaia ormai ineludibile. (4-09671)

MOLINARI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002 n. 284 ha introdotto una nuova disciplina in materia di società sportive dilettantistiche, nonché, importanti agevolazioni fiscali per le medesime società;

a distanza di 15 mesi dall'approvazione, tali disposizioni non hanno trovato applicazione per la mancata emanazione del relativo regolamento attuativo —:

si chiede quali iniziative intende prendere il Governo con urgenza affinché sia garantita l'effettiva applicazione delle norme dell'articolo 90 della citata legge, tenuto conto del ruolo strategico che le attività sportive dilettantistiche nelle loro varie forme rivestono ai fini di un corretto sviluppo dei giovani e contemporaneamente del mondo dello sport. (4-09675)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

BIELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sono emersi nuovi fatti riguardo al brutale omicidio della missionaria Anna-lena Tonelli, perpetrato lo scorso ottobre in un ospedale di Somaliland, neo-stato del Corno d'Africa, che paiono legare quella morte ad un gruppo fondamentalista islamico ed alla rete di Al Qaida;

l'anomala costituzione di Somaliland ed il mancato riconoscimento internazionale ostacolano la possibilità di indagini adeguate e più accurate e finanche di notizie attendibili, oltre a limitare fortemente gli strumenti a disposizione della magistratura —:

se e quali iniziative a livello internazionale intenda intraprendere al fine di garantire alla magistratura competente del nostro Paese la possibilità di un maggiore impulso alle indagini e di contribuire all'accertamento della verità;

se e come intenda attivare i canali diplomatici, istituzionali e governativi idonei allo scopo. (3-03258)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SERENI, SPINI, RAFFAELLA MARIANI e CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la situazione in Eritrea sotto il profilo del rispetto dei diritti civili e politici è da tempo oggetto dell'attenzione vigile della comunità internazionale;

nel settembre del 2001 un gruppo di dissidenti, eroi della guerra di liberazione, hanno firmato un documento in cui chiedevano democrazia, elezioni e libertà di stampa e pochi giorni dopo sono stati arrestati;

tra loro figura Petros Solomon, ex Ministro degli esteri ed ex braccio destro del Presidente Isayas Afeworky;

l'11 dicembre 2003 Aster Yohannes, moglie del detenuto politico Petros Solomon, è stata arrestata dal personale addetto alla sorveglianza presso l'aeroporto internazionale della capitale Asmara; in tale data, rientrava nel paese dopo tre anni di studio negli USA, dove si è laureata in *management* presso l'Università di Phoenix, in Arizona. Era tornata in Eritrea con un nuovo passaporto eritreo, per stare

con i suoi quattro figli di età comprese tra 6 e 13 anni, di cui si era occupata sua madre nel periodo in cui Aster era assente. Per quanto viene reso noto, aveva ricevuto assicurazioni di sicurezza nel caso in cui fosse rientrata nel paese. Le autorità eritree non hanno espresso le ragioni alla base del suo arresto, né tanto meno hanno indicato il luogo in cui sia detenuta. Non le è stato consentito di vedere la sua famiglia;

Aster Yohannes sembra essere detenuta in isolamento presso una località sconosciuta, e potrebbe essere a rischio di torture o maltrattamenti. *Amnesty International* ritiene che sia una detenuta politica, arrestata soltanto a causa dell'espressione pacifica delle credenze politiche di suo marito;

la signora Yohannes era stata sottoposta ad alcuni accertamenti negli USA a causa di disturbi cardiaci, e tali *test* non erano stati ultimati prima della sua partenza. Soffre anche di asma. Si teme che il suo stato di salute possa aggravarsi nel corso della detenzione;

Aster Yohannes è stata membro del Fronte di Liberazione Popolare dell'Eritrea (EPLF), di cui suo marito era capo della sicurezza, ma non sembra abbia svolto personalmente alcun ruolo politico attivo da quando l'EPLF ha ottenuto l'indipendenza dall'Etiopia nel 1991, dopo una lotta di liberazione durata venti anni, ed ha formato un nuovo governo —:

quali siano attualmente le relazioni politiche, diplomatiche ed economiche del nostro Paese con l'Eritrea e se il Governo italiano abbia aperto un confronto con le autorità eritree sul tema del rispetto dei diritti umani e civili; se il Governo italiano sia a conoscenza della detenzione della signora Aster Yohannes che ha avuto molti rapporti con l'Italia sia per motivi di lavoro che familiari;

se non ritenga di dover intervenire attraverso la propria rappresentanza diplomatica per chiedere informazioni circa lo stato di salute della signora Yohannes e

degli altri detenuti politici; di dover in particolare chiedere assicurazioni affinché la signora non subisca maltrattamenti e sollecitare le autorità eritree perché le venga consentito di incontrare immediatamente la sua famiglia ed il suo rappresentante legale; se non consideri opportuno raccogliere gli appelli delle organizzazioni umanitarie internazionali affinché la signora Yohannes possa incontrare immediatamente un medico di sua scelta, al fine di monitorare con regolarità le sue condizioni cardiache, e al fine di consentirle il trattamento necessario per la sua asma. (5-03080)

CIMA. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

ad oltre un anno dall'esposizione al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dei supposti elementi di prova che dovevano smascherare il possesso e lo sviluppo di armi di sterminio da parte del regime di Saddam Hussein, e dunque legittimare l'intervento militare contro l'Iraq, il 3 aprile scorso l'amministrazione statunitense tramite Colin Powell ha riconosciuto che quegli stessi elementi non erano solidi né veritieri;

il segretario di Stato americano si è giustificato asserendo che lui non poteva saperlo, perché si era basato su quanto messogli a disposizione dalla Cia, alla quale si era rivolto;

dopo le obiezioni presentate dal Grand ayatollah sciita Ali al-Husseini al-Sistani alle Nazioni Unite, le moschee sciite, i centri religiosi, le fondazioni e le organizzazioni locali che fanno capo al leader sciita hanno lanciato lo scorso mese di marzo una vasta campagna di raccolta di firme per esprimere la propria opposizione al testo costituzionale, ma anche per mobilitare la maggioranza del Paese contro il processo politico messo a punto dagli Usa e dal consiglio iracheno;

sono decine di migliaia le firme raccolte finora dai seguaci dell'ayatollah per emendare o respingere la costituzione

provvisoria irachena, sottoscritta lo scorso 8 marzo dal Consiglio governativo iracheno;

dall'inizio della raccolta di firme, sono cominciate manifestazioni sciite di protesta e scontri sanguinosi in tutto l'Iraq contro le forze della coalizione;

intorno alle 4 di notte del 6 aprile scorso a Nassiriya sono avvenuti scontri tra i miliziani sciiti fedeli al leader Moqtada Al-Sadr e i militari italiani, con un bilancio di quindici civili morti e trenta feriti tra i quali undici bersaglieri —:

alla luce dei nuovi eventi quali iniziative il Governo italiano intenda intraprendere per porre fine all'occupazione militare e garantire un rapido passaggio alle Nazioni Unite e il rientro dei nostri militari. (5-03081)

Interrogazioni a risposta scritta:

CALZOLAIO e VIGNI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sono stati presentati alcuni giorni fa ad Almeria (Spagna) i tre grandi progetti finanziati dalla UE per lo sviluppo del solare termodinamico (*Sol Air*), dell'energia delle maree (*Wave Dragon*) e della geotermia (*Hot Rock*), definiti le ultime frontiere tecnologiche per lo sfruttamento delle rinnovabili;

Hot Rock prevede la realizzazione a *Soultz-sous-Forêt* (Francia) di un impianto pilota in grado di iniettare acqua in pressione a una profondità di 6.000 metri nelle fratture geologiche e generare elettricità attraverso il vapore prodotto; *partner* del progetto sono Francia, Germania, Svizzera e Italia (presente con l'ENEL);

Wave Dragon, localizzato nell'*offshore* della Danimarca, è costituito da una piattaforma da 237 tonnellate che si riempie durante le alte maree ed è poi in grado, grazie a due sistemi da 300 KW, di gene-

rare elettricità immettendo l'acqua in apposite turbine quando il mare si ritira; *partner* del progetto sono Danimarca, Austria, Germania, Irlanda, Svezia e Regno Unito;

Sol Air, situato ad Almeria, utilizza una serie di specchi per concentrare l'energia solare in un ricettore ceramico, che produce poi vapore utilizzato per alimentare una turbina; *partner* del progetto sono Spagna, Germania, Grecia e Danimarca;

vi è stata modesta partecipazione dell'Italia ai progetti (limitata alla presenza dell'ENEL in *Hot Rock*), mentre gli altri Paesi hanno aderito alle iniziative sia con imprese che con centri di ricerca ed enti pubblici —:

per quale motivo dal progetto *Sol Air* sia del tutto assente l'ENEA, che ha avviato da tempo con fondi italiani la sperimentazione del solare termodinamico e si appresta a realizzare con l'ENEL un impianto pilota in Sicilia;

cosa stia facendo l'Italia nelle sedi internazionali per rafforzare la cooperazione nel campo dello sviluppo delle energie rinnovabili, come siano coinvolti istituti e agenzie pubbliche. (4-09641)

SARDELLI, FRIGERIO, BLASI, AMORUSO, BAIAMONTE, DANIELE GALLI, BURANI PROCACCINI, DELL'ANNA, GIUDICE, SPINA DIANA, FALICA, ZANETTA, ALFREDO VITO, ANTONIO BARBIERI, LORUSSO, LICASTRO SCARDINO, DI TEODORO, CICALA, DEODATO, PATRIA, NICOTRA, MURATORI, RICCIOTTI, LEZZA, SARO, PARODI, SANZA, TARDITI, COSENTINO, TESTONI, TARANTINO e ORSINI. — *Al Ministro degli affari esteri*. — Per sapere — premesso che:

i Balcani sono di nuovo attraversati da foschi fantasmi e da corrusche minacce di violenza e di morte;

in questi giorni di guerra, la violenza cieca si sta abbattendo con furia distrut-

tiva sulle vestigia del nostro passato di europei, sulle radici della nostra storia;

la distruzione delle chiese, dei monasteri, dei cicli di affreschi della civiltà serba ortodossa è una ferita terribile per la storia dell'Europa;

la nostra amnesia sui monumenti di Deconi, di Pec, di Vitine eccetera, è un'abiura della identità dell'Europa —:

quali iniziative della Unione Europea, dell'Italia, della Forza di interposizione, siano state poste in essere, con concreto dinamismo, al fine di proteggere il patrimonio artistico fondamentale del Kossovo. (4-09643)

FOLENA, GIULIETTI e MELANDRI. — *Al Ministro degli affari esteri*. — Per sapere — premesso che:

è stato prodotto un film documentario dalla Stefilm di Torino, dalla tv finlandese Yle e da Channel 13 di New York, dal titolo « Citizen Berlusconi » con la regia di Susan Gray;

il documentario è in distribuzione in Dvd in Italia allegato al settimanale « Internazionale »; ed è stato trasmesso in Olanda, Svezia, Australia, Norvegia e negli Stati Uniti dal canale pubblico Pbs;

l'opera affronta il tema della libertà di stampa, del pluralismo nell'informazione, e del conflitto di interessi nel nostro Paese;

il giorno 2 aprile 2004, alcuni organi di informazione (*l'Unità*, *il Manifesto*, *l'Espresso*) hanno dato notizia che l'ambasciata d'Italia in Norvegia è intervenuta nei confronti degli organizzatori dell'European Documentary Festival di Oslo chiedendo che il film venisse ritirato dalla manifestazione con la motivazione di problemi tecnici;

il film è stato effettivamente ritirato dalla manifestazione anche se la proiezione dell'opera è stata comunque effettuata nei giorni successivi, ma gli organizzatori non hanno accolto la seconda ri-

chiesta della nostra ambasciata ed hanno reso pubbliche le pressioni operate dalla nostra rappresentanza diplomatica, creando in Norvegia scandalo pubblico sui mezzi di informazione e nell'opinione pubblica —:

se tali notizie corrispondano al vero ed in caso affermativo quali siano state le motivazioni che hanno portato ad operare da parte della nostra rappresentanza diplomatica tali pressioni;

se tale decisione sia stata assunta dal Ministero degli Affari Esteri e da chi per la precisione;

se fra i compiti del Ministero degli Affari Esteri e del Governo italiano vi sia quello di operare censure ed indebite ingerenze su produzioni culturali e giornalistiche in giro per il mondo. (4-09666)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

da diverso tempo la grave situazione ambientale in cui versa la regione Campania penalizza le condizioni di vita della popolazione ed in particolare delle comunità dell'interland napoletano tanto che la protesta è degenerata al punto del blocco dei treni, delle strade e perfino alle cariche delle forze dell'ordine;

la zona di Bagnoli (Napoli), a causa del perdurare dell'emergenza connessa alle difficoltà per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, registra ad oggi un elevato tasso di inquinamento ambientale con un fortissimo impatto negativo sulla salute dei cittadini;

la grave situazione sopra riportata è secondo l'interrogante esclusivamente da

addebitare alla cattiva gestione dell'emergenza rifiuti da parte dell'ex Commissario Straordinario, Antonio Bassolino, che nel corso del mandato ha provveduto a nominare numerosi subcommissari ed esperti in materia con notevole dispendio di risorse presumibilmente nell'ordine di diversi miliardi delle vecchie lire;

ancora oggi non si è proceduto a realizzare iniziative concrete come la raccolta differenziata;

non vi è stata alcuna collaborazione tra la Regione ed i singoli comuni sino ad arrivare, in pochi mesi, a voler destinare la zona di Bagnoli a deposito di ecoballe, di modo che, dopo che è stata rifinanziata la bonifica dell'area, la stessa viene destinata in modo tale da rendere nulla ogni attività di recupero;

il Commissario straordinario, ora dimissionario, ha dimostrato una totale incapacità nella gestione ed organizzazione dell'emergenza —:

per quale motivo lo stesso Bassolino non si sia dimesso dagli altri incarichi commissariali;

quale sia l'effettivo ammontare delle spese commissariali per i rifiuti solidi urbani;

chi siano stati i beneficiari degli incarichi e delle nomine effettuate dall'ex Commissario straordinario e, nel contempo, quale vantaggio sia derivato alla regione Campania a seguito dell'attività svolta dai suddetti professionisti.

(2-01153)

« Antonio Russo ».

Interrogazione a risposta scritta:

OLIVERIO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria n. 1244 del 9 febbraio 2001 è stata autorizzata la realizzazione dell'impianto di una discarica di rifiuti